Anno 50 N. 250
ASSOCIAZIONE
Udine e Regno L. 15
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Num. separato c. 5 — arretrato c. 10.
Uffici: Via di Prampero,

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Venerdì 8 settem. 1916

Onorevole Municipio di UDINE

...Udine, Via Posta, 7, Milano Via S. Paolo, 11 e sue succursali.

Conto Corrente con la Posta

Un nuovo scacco inflitto al nemico sul Boite

EFFICACE AZIONE DELLE NOSTRE ARTIGLIERIE IN ALBANIA

Il comunicato ufficiale

ROMA, 7. — COMANDO SUPREMO — 7 SETTEMBRE 1916

(Bollettino di guerra N. 471)

LE PERSISTENTI INTEMPERIE NON IMPEDIRONO IERI AZIONI DI ARTIGLIERIE, PARTICOLARMENTE VIVE NELLA CONCA DI TESINO (T. GRIGNO-BRENTA), SUL CAURIOL (VALLE FIEMME), NELLA ZONA AD EST DI GORIZIA E SUL CARSO.

ALLA TESTATA DEL R. FELIZON (BOITE), UN RIPARTO NEMICO, CHE TENTAVA SORPRENDERE LE NOSTRE NUOVE POSIZIONI SU PUNTA DEL FORAME, RESTO' QUASI COMPLETAMENTE DISTRUTTO DAL NOSTRO FUOCO. — I POCHI SUPERSTITI PRESI PRIGIONIERI, CONFERMARONO LE GRAVI PERDITE SUBITE DALL'AVVERSARIO NELLE AZIONI DEI PASSATI GIORNI IN QUELLA ZONA.

ALBANIA. — NELLA GIORNATA DEL 6 LE NOSTRE ARTIGLIERIE DISPERSERO NUCLEI NEMICI CHE, ADUNATI PRESSO HAMBARI (DESTRA DELLA VOJUSSA), MOLESTAVANO COL FUOCO LE NOSTRE LINEE.

Generale CADORNA.

La battaglia in Francia

La superiorità delle fanterie franco inglesi

PARIGI, 7. — *La quarta giornata britannica è stata brillante quanto le precedenti. Durante la notte, a nord della Somme, i contingenti inglesi hanno continuato metodicamente lo investimento di Combles impadronendosi di tutto il bosco fortificato di Leuze.*

Nel settore francese il nemico non ha reagito contro la nostra avanzata di ieri. Soltanto le opposte artiglierie danno prova da ventiquattro ore di attività tanto violenta quanto sostenuta.

A sud del fiume i tedeschi hanno contrattaccato le nostre posizioni sul margine sud di Deniecourt e nelle vicinanze del villaggio di Belloy en Santerre. Nessun contrattacco è riuscito ed in nessun punto abbiamo abbandonato le nostre conquiste. L'azione è costata cara soltanto ai reggimenti Mecklenburg-Holtsein e Svevia.

Nel pomeriggio seguente il comando francese ha ordinato la ripresa delle operazioni, ed i nostri soldati hanno continuato la loro vittoriosa avanzata. Hanno cacciato ancora l'avversario da alcuni elementi di trincee nemiche ad est della strada Barleux-Berny. Nello stesso tempo un rapido assalto ha portato le nostre fanterie in quest'ultimo villaggio, occupandolo quasi completamente. Più a sud, sopra un fronte da 5 a 6 chilometri, che si estende da Vermand-Ovillers a Chilly, il combattimento ha assunto carattere di estrema violenza ed il nemico ha resistito disperatamente. Nondimeno, tutta la parte nord di Vermand Ovillers è caduta in nostro potere. Abbiamo anche intaccato sensibilmente la linea tedesca fra Chaulnes e Chilly. Il nostro fronte da Vremand Ovillers a Chilly è stabilito ormai verticalmente sul prolungamento della ferrovia Chaulnes-Royes e forma quasi un angolo retto colla linea Vermand Ovillers-Berny, orientato da ovest ad est. La città di Chaulnes è stretta, molto dappresso da questo nuovo progresso.

Tale è il terreno guadagnato. Esso è importante, come del resto la cifra dei prigionieri fatti e che per mancanza di tempo non sono ancora stati numerati. Così la nostra avanzata continua vittoriosamente, affermando senza contestazione la supremazia dei nostri soldati su quelli dell'avversario.

Anche i bollettini germanici diventano sempre più imbarazzati ad annunciare il progressivo indietreggiamento delle truppe tedesche da posizioni in posizioni. (Stefani)

I comunicati francesi

PARIGI, 7. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 di ieri dice:

« *A nord della Somme lotta violenta di artiglieria, senza azioni di fanteria. A sud della Somme nel pomeriggio, le nostre truppe ripresero con successo la loro azione offensiva. Prendemmo parecchie trincee tedesche a sud-est di Belloy en Santerre. Con un vivo attacco lanciato dalla nostra fanteria contro il villaggio di Berry en Santerre, ci impadronimmo della maggior parte del villaggio e facemmo avanzare i nostri elementi fino alla punta sud del parco.*

« *Fra Vermand-Ovillers e Chilly la lotta è stata particolarmente accanita. Abbiamo conquistato la parte nord di Vermand-Ovillers fino alla strada che unisce questo villaggio ad Estrées. Più a sud, nella regione compresa fra Chaulnes e Chilly ci siamo impadroniti di nuove trincee ed abbiamo spinto la nostra prima linea fino alle vicinanze di Chaulnes e lungo la ferrovia di Chaulnes-Roye.*

« *Il numero dei prigionieri fatti durante la giornata sembra importante, ma non è ancora conosciuto.*

« *Sulla riva destra della Mosa il cannoneggiamento è stato intenso verso il cadere del giorno, nel settore del bosco di Vaux-Chapitre. Sul rimanente del fronte la giornata è passata relativamente calma* ». (Stefani)

Nuovi successi nella giornata di ieri

PARIGI, 7. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

« *A nord della Somme i tedeschi hanno tentato un potente sforzo per sloggiare i francesi dalla fattoria di Hopital. Falciati dalle mitragliatrici, loro attacchi vennero dispersi con forti perdite. I tedeschi non hanno rinnovato i loro tentativi durante la notte. Negli altri settori niente da segnalare.*

« *A sud della Somme i tedeschi sboccando in forze dal villaggio di Orgny, hanno fatto parecchi tentativi contro le nuove posizioni francesi a sud-ovest di Belloy en Santerre e sud di Barleux. Tutti questi contrattacchi sono stati respinti dai nostri tiri di sbarramento prima di avere potuto raggiungere le nostre linee e con perdite che sembrano elevatissime. Finora sono stati enumerati quattrocento prigionieri fatti a sud della Somme. Secondo nuove informazioni, i tedeschi, respinti ieri dalla fanteria francese ad est di Chilly appartengono ad una divisione sassone, trasportata in fretta dal fronte dell'Aisne.*

« *Sulla riva destra della Mosa, alla fine della giornata, dopo una viva preparazione di artiglieria, i francesi hanno attaccato le organizzazioni tedesche dei boschi di Vaux e di Chapitre e si sono impadronite di tutta la prima linea delle trincee tedesche su un fronte di circa 1500 metri, facendo 250 prigionieri e impadronendosi di una diecina di mitragliatrici. Nessun avvenimento importante sul resto del fronte.*

Gli aeroplani francesi hanno partecipato attivamente alle operazioni degli ultimi giorni sul fronte della Somme, sorvegliando i movimenti della fanteria, effettuando bombardamenti sulle retrovie tedeschi, mitragliando truppe nemiche in marcia. I nostri aeroplani provvisti di cannoni hanno bombardato a parecchie riprese le trincee nemiche. Durante i combattimenti aerei di ieri due apparecchi tedeschi sono stati abbattuti: uno verso Goudecourt e l'altro nei dintorni di Berry e nSanterre; altri cinque aeroplani tedeschi sono stati costretti ad atterrare con avarie.

Continua la vittoriosa avanzata degli inglesi

LONDRA, 7. (Ore 0.30) — Un comunicato del generale Haig in data di ieri sera dice:

« *Continua a Ginchy una violenta lotta. Abbiamo fatto oggi altri cinquanta prigionieri. Sono state prese e distrutte diciannove mitragliatrici. Non vi è stato sul nostro fianco destro dal tre corrente, alcun corpo a corpo. Un forte distaccamento nemico che sboccava dalla Courcelette, fu preso sotto il fuoco dell' artiglieria e disperso. Inoltre numerosi gruppi di lavoratori nemici furono cannoneggiati e dispersi. L'artiglieria nemica è stata attiva contro il settore del nostro fronte nei dintorni di Thiepval.*

« *A nord di Arras e fra il canale La Bassèe-Richebourg-L'Auouè abbiamo eseguito un efficace bombardamento contro le linee nemiche.*

« *Ieri i nostri aeroplani hanno continuato l'abituale cooperazione con pieno successo. Una squadriglia inglese, composta di quattro macchine, ha incontrato e ricacciato una squadriglia di tredici aeroplani nemici. Un nostro velivolo manca* ». (Stef.)

LE HAVRE, 6. — *Un comunicato dello Stato maggiore dell'esercito belga dice:*

« *Durante la notte viva lotta di artiglieria da campagna e da trincee nella regione di Steenstraete. La giornata è passata relativamente calma sul fronte dell'esercito belga* ». (Stef.)

Il comunicato tedesco

BASILEA, 7. — Si ha da Berlino, 6: Un comunicato ufficiale dice:

« Fronte occidentale. — La battaglia dalle due parti della Somme continua con violenza non diminuita. Ventotto divisioni anglo-francesi attaccano. A nord della Somme i loro nuovi assalti furon respinti. L'avversario guadagnò terreno in piccole località. Clery è nelle sue mani.

« A nord della Somme, dopo alternato combattimento di fanteria, la nostra prima posizione sul fronte di Barleux fino a sud di Chilly fu mantenuta contro rinnovati assalti francesi, soltanto su punti ove le trincee erano completamente sconvolte queste furono sgombrate. Ulteriori attacchi furono respinti ». (Stef.)

LA BATTAGLIA DELL'ORIENTE

Un'altra sconfitta degli austriaci che lasciano 4500 prigionieri

PIETROGRADO, 6. — (Ore 13.59) — Un comunicato del grande Stato maggiore dice:

« Fronte occidentale. — *In direzione di Galitche, nella regione del fiume Orodenka inferiore, affluente di sinistra del Dniester, le nostre truppe si sono impadronite di una posizione organizzata nemica ed hanno respinto l'avversario in direzione nord-ovest. La cifra dei prigionieri finora enumerati in questa regione ammonta a 4500 fra cui 2000 tedeschi.*

Nei Carpazi boscosi continua la lotta. Le nostre truppe hanno occupato una serie di alture ed hanno poi respinto parecchi reiterati attacchi nemici.

« Fronte del Caucaso. — *Nella regione di Ognott i nostri elementi procedono infliggendo al nemico grosse perdite. Nella regione ad ovest di Ognott abbiamo scoperto cadaveri di nostri soldati orribilmente mutilati dai turchi.*

Ad ovest del lago di Van automobili blindate inglesi hanno sloggiato i turchi dai villaggi della regione di Tchoubour e Norschann.

« Fronte balcanico. — *Le truppe germano-bulgare attaccarono le forze romene nella regione di Turtukai* ». (Stefani)

Il centro dell'arciduca Carlo sfondato

Il bollettino germanico

BASILEA, 7. — Si ha da Berlino, 6: Un comunicato ufficiale dice:

« Fronte orientale. — (Fronte del principe Leopoldo di Baviera). Attacchi russi a nord della ferrovia Zlokzow-Tarnopol non riuscirono sotto il nostro fuoco.

« (Fronte dell'arciduca Carlo). Tra la Zlota Lipa ed il Dniester i russi ricominciarono i loro attacchi, dopo tentativi non riusciti essi respinsero infine il centro del fronte.

« Nei Carpazi il nemico nei combattimenti citati nel comunato di ieri, a sud-ovest di Zabie e Chipoth, ha ottenuto piccoli vantaggi. Su parecchi altri punti esso attaccò ieri senza successo.

Il comunicato austriaco

BASILEA, 6. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale dice:

« Fronte orientale. — Sul fronte rumeno nessun avvenimento particolare, salvo combattimenti avanzati di ricognizione.

« (Fronte dell'arciduca Carlo). Sul nostro fronte, dei Carpazi il nemico rinnovò ieri i suoi violenti attacchi.

Nel settore all'est di Haliez vi fu pure combattimento accanito. Dopo vavi attacchi il nemico riuscì a far retrocedere questa parte del nostro fronte.

«(Fronte del principe Leopoldo di Baviera). Ad est di Zlozow attacchi nemici effettuati dopo violenta preparazione di artiglieria, non riuscirono contro i nostri ostacoli e i fuochi di sbarramento. Sul resto del fronte nessun avvenimento particolare, salvo fuoco di artiglieria e lanciamine ». (Stefani)

In Transilvania e nella Dobrugia

I comunicati romeni

BUCAREST, 6. — Un comunicato del gran de quartiere generale rumeno in data del 5, ore 7 del mattino, dice:

« Fronte nord-ovest. — *Leggere scaramuccie. Nella conquista del monte Jarost da parte delle nostre truppe che si avanzarono nella valle di Uzu, sono cadute nelle nostre mani sedici casse di munizioni, contenenti proiettili dum-dum.*

« Fronte Sud. — *Gli attacchi del nemico verso Turtukai (Tutrakan) sono stati respinti. La violenza degli attacchi è diminuita. Il nemico sembra stanco. L'avversario ha tirato contro le località di Ezlazbochet, di Kalafa e di Gruic.*

« *Le nostre batterie hanno forzato i monitori nemici che volevano uscire dal canale fra l'isola di Persina e la riva bulgara, a ritirarsi dietro l'isola.*

« Attacchi aerei. — *Aeroplani nemici hanno lanciato bombe sulla città di Bucarest ove hanno danneggiato quattro case e feriti due uomini ed una donna. Sulla città di Pistra Nematz ove hanno ferito una vecchia e su quelle di Ploesti, di Constanza e di Bochet ove hanno prodotto lievi danni ad alcune case* ».

Un comunicato del grande Stato maggiore romeno in data 6 corrente, ore 7 del mattino, dice:

« *Sulla fronte nord-ovest le nostre trupe hanno occupate le località di Tros, Dirou, Giurgyevo e di Orsova ove si sono impadronite di sette cannoni, mitragliatrici, proiettori e grandi depositi di viveri.*

« Fronte sud. — *Il nemico, che ha ricevuto grandi rinforzi e sopratutto artiglieria di grosso calibro, ha continuato ad attaccare con grande violenza Turtukay, la cui guarnigione pronuncia ripetuti contrattacchi. Le perdite sono gravi da ambo le parti* ». (Stefani)

BASILEA, 7. — Si ha da Berlino, 6: Un comunicato ufficiale dice:

« Fronte balcanico. — Sette opere di Turtukai furono prese. A nord di Dobric le forze rumene e russe furono respinte ». (Stefani)

Sulla fronte di Salonicco

PARIGI, 7. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

« Esercito d'Oriente. — *Bombardamenti sull'insieme del fronte, eccetto che nel settore di Perey e di Doldjeli, ad ovest del lago di Doiran, ove il nemico ha bombardato violentemente le nostre posizioni. Un incrociatore inglese ha efficacemente controbattuto le batterie bulgare verso il bosco di Kouma* ». (Stefani)

LONDRA, 7. — Un comunicato del comandante in capo delle forze inglesi a Salonicco dice:

« *Vi fu uno scontro di pattuglie sul fronte dello Struma, fra Orljak e il ponte di Komarjan. L'artiglieria nemica bombardò per tre ore le nostre posizioni sul fronte di Doiran.* (Stef.)

Sulla costa dell'Asia Minore

Una batteria turca fatta tacere

ATENE, 17. — *Un trasporto inglese che si recava da Chio a Mitilene fu bombardato senza efficacia dalle batterie della costa asiatica. Un monitore si recò in suo aiuto e bombardò le batterie, provocando una violenta esplosione. Si ritiene che una granata abbia colpito la polveriera.*

Un distaccamento inglese operò uno sbarco inaspettato a Tschesme, facendo prigionieri trenta soldati con un ufficiale austriaco. (Stef.)

Lievi aumenti delle tariffe ferroviarie

ROMA, 6. (Ritardato) — Per provvedere ai sempre crescenti oneri dell'Amministrazione ferroviaria, determinati dalle alte spese di esercizio, con recente decreto luogotenenziale, promosso dal ministro dei trasporti on. Arlotta, sono stati autorizzati lievi aumenti di tariffe dal 5 al 10 per cento per i trasporti delle merci. Allo scopo di una opportuna semplificazione è stata altresì autorizzata la sospensione della validità di alcune tariffe locali speciali che non trovano pratica applicazione per la coesistenza di altre più accette al pubblico.

Da tali provvedimenti, che avranno effetto dal 1.o ottobre p. v. si prevede di poter ricevere un maggior prodotto annuo di circa 17 milioni col quale si potrà far fronte alle più urgenti necessità del bilancio ferroviario. Di proposito è stato escluso ogni aumento della tariffa per i viaggiatori tenuto conto degli aumenti in questi ultimi tempi già apportati ed anzi sono state autorizzate speciali facilitazioni per i viaggi locali. (Stefani)

Manovre per linee interne

Fino alla primavera scorsa le manovre per linee interne erano considerate quasi come una specialità degli Imperi centrali e si ammiravano le loro estesissime reti ferroviarie dalle quali avevano potuto trarre immensi vantaggi, operando dei traslocchi meravigliosi di grandi eserciti.

Questi bei tempi delle Potenze centrali sono tramontati; le loro truppe sono inchiodate là dove si trovano, e qualunque spostamento considerevole di unità si conclude per esse in un vero disastro. La libertà delle manovre per linee interne è passata invece agli eserciti dell'Intesa e particolarmente all'esercito italiano, che si è fatto del sistema ferroviario del Veneto un pernio di spostamenti di truppe interessantissimo. Queste manovre sono cominciate nel giugno scorso in piena offensiva austriaca nel Trentino, furono proseguite a fine luglio per l'offensiva sull'Isonzo e saranno seguite, forse a non lontana scadenza, da altre manovre consimili.

Quando gli Austriaci tentarono la loro celebre spedizione punitiva, il Comando italiano ebbe di arrestare l'avanzata; esso disponeva allora di numerosi depositi di uomini nel Veneto e nella Lombardia; valendosi di quelli più vicini al Vicentino, esso avrebbe potuto concentrare sugli altipiani di Asiago e Arsiero un esercito di oltre 400.000 soldati e anche molto di più se fosse occorso, senza avere da compiere degli spostamenti in gran de stile; ma esso preferì invece farne un vero e proprio esercito di riserva di mezzo milione di uomini, che concentrò fra Padova e Treviso. Per arginare l'offensiva austriaca su quei due settori occorrevano sopratutto delle truppe già molto abituate al fuoco violento delle artiglierie contro posizioni di montagna non munite di opere di difesa importanti. Il Comando le prese sul Carso sull'Isonzo ed in Carnia, sostituendole con altre truppe. E' nota l'importanza straordinaria, riconosciuta dalla stampa europea, di quel dislocamento e la rapidità con cui fu eseguito, com'è noto l'esito brillantissimo da cui fu seguito.

Dalle informazioni che pervenivano al Comando superiore austriaco risultava sempre che le truppe state trasportate dall'Isonzo e dal Carso sui due settori di Arsiero e Asiago continuavano a battersi sulle balze del Trentino, e perciò esso era pienamente convinto che per parecchio tempo ancora non ci sarebbe stata la temuta offensiva contro Gorizia. D'un tratto quelle truppe, per effetto di una seconda riuscitissima manovra interna, erano di nuovo sulle sponde dell'Isonzo e con fulminea rapidità sconvolgevano la prima linea austriaca e occupavano Gorizia. La manovra del trasporto di grosse unità dal Trentino all'Isonzo era riuscita così bene che il Comando austriaco non se ne era punto accorto ed i suoi generali continuavano tranquillamente la loro cura ai bagni.

A questa seconda manovra per linee interne ne farà seguito, secondo ogni probabilità una terza; ed è naturale. Non sarà solo occupando una posizione alpina dopo l'altra, a prezzo di grandi sacrifizi che l'Italia risolverà il suo grande compito militare di fronte all'Austria, ma con l'applicazione su largo scala del sistema delle manovre per linee interne. Nessun'altro Stato dell'Intesa potrà valersi in pari misura come l'Italia, di queste manovre. La fronte occidentale forma pressochè un rettilineo, ciò che diminuisce considerevolmente l'opportunità per i Francesi e gli Inglesi di eseguire siffatte manovre. Anche la fronte orientale è rettilinea o quasi e l'interesse per i Russi alle manovre interne è quindi diminuito. In Italia invece la fronte forma un immenso angolo avente il suo pernio nell'alta valle del Fella (Pontebba) e un lato con direzione da est ad ovest e l'altro da nord a sud. I due lati sono poi collegati da una buona e fitta rete ferroviaria; l'esercito dispone di un parco ricco di automobili e autocarri, che integra l'opera delle ferrovie. Le manovre per linee interne sono quindi destinate ad avere in Italia un'importanza particolare e a costituire una delle caratteristiche principali di questa guerra italo-austriaca e formeranno oggetto di particolari investigazioni da parte dei futuri studiosi di problemi militari.

Emilio Colombi.

Missione giapponese al nostro fronte

Il « Secolo » ha dalla Zona di Guerra, 6:

L'inappuntabile regolarità dei servizi logistici più complessi, svoltisi durante la nostra difficilissima ed asprissima campagna, che ha per teatro di operazione il terreno più difficile di tutti gli altri campi di battaglia d'Europa, è stata rilevata, riconosciuta ed elogiata da tutti gli Stati Maggiori del mondo.

Ed appunto per rendersi conto di presenza della organizzazione esemplare della nostra Intendenza Generale Militare, è qui giunta la numerosissima missione militare giapponese, ricevuta alla stazione dagli ufficiali, generali e superiori che all'Intendenza Generale dedicarono nel febbrile delibitante e difficilissimo compito, tutte le loro migliori energie.

La Missione, composta tutta di ufficiali superiori di Stato maggiore giapponese, ha visitato le varie branche della nostra Intendenza Generale.

Cronaca Provinciale

I Friulani caduti

Caporale Urli Mario
di BILLERIO (Magnano)
del... reggimento Alpini.

Da CIVIDALE

Per gli ospedali militari

Ci scrivono 6 (n):

Registriamo con soddisfazione le seguenti splendite offerte per gli ospedali militari, fatte a mezzo dell'egregia sig.ra Ildagarda Sartogo, e signorina Carmela Fontana, e confidiamo che la lista degli offerenti continui in corrispondenza ai bisogni:

Lorenzo Persoglia litri 10 marsala — Offelleria Pletti litri 10 marsala e 6 block cioccolato — Cozzarolo Carlo (negozio Borgo S. Domenico) 6 litri marsala — Leandro Gasperini litri 8 marsala — Sernagiotto bottiglie 3 marsala — Populin Virginia bottiglie 4 marsala — Augusto Cargnelli bottiglie 4 marsala — Ines Bellina bottiglie 6 marsala — Brun Maria vino passito bottiglie 6 — Gaetano Deganutti litri 100 marsala — Ditta Robotti litri 100 marsala — Ditta Perino e C. litri 50 marsala — Ditta Michele Podrecca litri 50 vermout — Barchetti Aristide litri 50 vermout — Gregoratti Maria litri 25 marsala — Offelleria Vinenzi litri 25 marsala — Galimberti Ettore 4 bottiglie marsala e una scatola biscotti — Caffè Longobardo 1 bottiglia marsala e 2 pacch biscotti — Fantaguzzi Paolo bottiglie 3 marsala — Bonanni - Dini bottiglie 1 marsala — Negozio Galanda bottiglie 3 marsala — De Vito Marco bottiglie 1 passito — Stefanutti Giovanni 1 cassa biscotti da 12 kg. — Maria Mulloni bottiglie 4 marsala — Consorzio Vinicolo 2 ettolitri vino vecchio — Cerri e Scassa 1 cassa da 25 bottiglie di barbera — Carmi e Belloni 10 fiaschi marsala — Tecco Pietro e Rosa Tecco in Groppo 2 casse di birra da 50 bottiglie — D. Battista de Orlandi 2 casse birra da 50 bottiglie — La contessa Carla Visconti di Modrone una damigiana di litri 35 di marsala finissima; 24 bottiglie di sciroppi 12 bottiglie di tamarindo e 12 libri di lettura nuovi.

Un'opera meritoria

Ci scrivon 7 (n):

Quando più ferveva il lavoro di preparazione per la guerra redentrice, e le nostre contrade erano percorse costantemente da centinaia di veicoli di ogni formato e di ogni specie, la ragazza Pasquale Maria di anni 22 di Spessa, vuoi per imprudenza, vuoi per fatalità, rimase gravemente infortunata per opera occidentale di un autocarro del R. Esercito.

Trasportata all'ospedale, gli venne neccessariamente, amputata una gamba.

La infelice, giacente tutt'ora all'ospedale, ma quasi guarita, aspira ad avere un arto artificiale.

Una benemerita signora di qui, (ci permettiamo nominarla) la gentile sig. I. Sartogo si è presa a cuore la sorte ingrata della ragazza ed ha pensato di provvedere al manifestato desiderio, facendo concorrere nella bisogna altre benemerite persone.

La lista venne iniziata con l'offerta di L. 45, dai signori ufficiali di una sezione di reparto automobilistico residente in Gagliano.

L'interessamento della Signora Sartogo merita tutto l'appoggio e noi fidiamo che quanto prima la infelicissima Maria Pasquali sarà, almeno rincorata della grave, e purtroppo, permanente infermità. Intanto si abbiano un grazie i signori che spontaneamente iniziarono la lista delle offerte.

Da PORDENONE

Caduti per la patria

Ci scrivon 7 (n):

E' pervenuta notizia all'autorità comunale della morte dei nostri concittadini Sedran Primo di Angelo, del Bon Angelo di Sebastiano, Brussa Gino di Giovanni, Santarossa Ernesto di Angelo, Pitton Angelo di Sebastiano, caduti valorosamente combattendo per le patria.

Onore alla memoria dei morti gloriosi concittadini e condoglianze alle loro desolate famiglie.

Da ORSARIA

Un braccio fratturato

Ci scrivon 7 (n):

Oggi verso le 14 la bambina Ida Cantarutti di Eugenio d'anni 8 giuocando nella propria casa cadde da una scala e non appena fu rialzata, accusò un forte dolore al braccio sinistro. Venne subito portata dal medico locale che le riscontrò la frattura delle ossa dell'avambraccio sinistro al terzo medio. Salvo complicazioni guarirà in circa un mese.

Da COLLOREDO di Prato

Il nido per i bambini - Un lutto - Latteria

Ci scrivon 7 (n):

Anche qui da noi dalla metà di Agosto funziona il nido per i bambini dei richiamati. Peccato che l'ambiente delle nostre scuole sia così ristretto, essendo i bimbi numerosi. Finora i frequentanti sono in numero di 95 e grazie alla buona volontà dell'egregia insegnante signora Toneatti Maddalena istruttrice di parecchie generazioni, contando al presente 37 anni di lodevole insegnamento sempre in questa frazione, coadiuvata dal maestro signor Francesco Melchior e dalla signorina Elsa Del Fabbro che amorosamente si presta il nido forma la contentezza delle famiglie e dei bambini. Speriamo che l'asilo continui anche dopo la guerra, perchè Colloredo di Prato né ha veramente bisogno.

Il Comitato d'assistenza che si è proposto di dare il suo aiuto materiale, dovrebbe farsi profugnacolo per il proseguimento del nido anche durante l'inverno. Intanto per tutto il mese di Settembre l'asilo è assicurato. E dopo?.........

* Il nostro egregio insegnante sig. Melchior Francesco ha avuto in questi giorni la disgrazia di perdere la compagna fedele signora Corlup Maria d'anni 62 morta in seguito a morbo. Era donna esemplare madre buona ed amorosa amata da tutto il paese

All'esimio istruttore ed alla famiglia vada una parola di conforto.

* La « Latteria » è da molti giorni chiusa. La ragione è conosciuta dal solo proprietario. Da molto tempo causa deplorevoli discordie non esiste da noi una latteria sociale. In un paese di circa 80 famiglie, tutte possidenti, pare incredibile che non debba aver vita una latteria. Attualmente il latte viene venduto ai lattai di Pasian di Prato al prezzodi 30 centesimi al litro; costoro lo rivendono poi a un prezzo superiore in barba al calmiere.

La stessa storia dello zucchero il quale è ricercatissimo al prezzo di L. 2.50 al Kg. E se lo si avesse sempre, ma succede di dover farne senza per settimane e settimane!.........

Da SACILE

La morte di due valorosi

Ci scrivon 7 (n):

A questo ufficio notizie giunse la dolorosa notizia che il soldato di fanteria Bortot Giovanni di Angelo della classe 1885, nel combattimento del 6 agosto u. s. cadde gloriosamente, sul campo dell'onore.

E' pervenuta pure notizia ufficiale della morte del caporale alpino Silvio Toffolo della frazione di Farra, che si trovava al fronte dall'inizio della guerra, e cadde da prode sul monte Chiesa.

Onore ai valorosi caduti e condoglianze alle dolenti famiglie.

Da AZZANO X

Un'appropriazione indebita

Ci scrivono, 6 (n):

Il nostro Commissario prefettizio ha denunciato un grave fatto all'autorità giudiziaria.

Nello scorso febbraio egli affidava all'impiegato comunale signor Luigi Martinelli lire 2147.90, incaricandolo di distribuirle in sussidi alle famiglie povere dei richiamati del Comune: ma i sussidiati non ebbero un centesimo.

L'infedele impiegato, quando sentì l'approssimarsi della bufera, si rese irreperibile, ed ora è attivamente ricercato dai carabinieri.

Da SPILIMBERGO

Incendio causato dal fulmine

Ci scrivono, 6 (n):

Nella scorsa notte, mentre imperversava il temporale, un fulmine cadde sulla casa di Alessandro Collavin (detto Murat) in via Alighieri, e penetrò nella soffitta, dove subito presero fuoco numerose fascine ivi depositate.

Accorsero prontamente soldati e cittadini e dop duo ore di intenso lavoro, l'incendio potè essere spento. Il danno, assicurato, si aggira fra le lire 1500 e le lire 2000.

Da FLAIBANO

Temporale e fulmine

Ci scrivono, 6 (n):

Durante il temporale di questa notte un fulmine venne a scaricarsi sulla abitazione di Girolamo Del Degan e girò, per così dire, per tutta la casa.

L'importuno e infocato visitatore causò parecchi danni, per fortuna non tanto gravi e nella stalla uccise un cavallo.

La morte gloriosa di Aurelio Nordio

il più giovane dei volontari irredenti

Zona di guerra 5 9 1916.

Ho letto in un giornale di Roma nobili parole sulla morte gloriosa di Aurelio Nordio, il più giovane dei volontari irredenti nell'esercito italiano.

La famiglia Nordio — fuggita da Trieste allo scoppio della guerra ha — credo raro esempio — tutti i suoi cinque figli sotto le armi per l'Italia. Il più giovane di questi, Aurelio, arruolatosi volontario al giorno stesso in cui compiva i 18 anni, è caduto da eroe come allievo ufficiale del ... Regg. Bersaglieri sul Carso, ancora il 29 ottobre 1915. Da allora più nulla la famiglia angosciata di lui aveva saputo. Sapeva soltanto da suoi compagni che il giovinetto, il quale col suo entusiasmo aveva infiammato tutto il suo plotone, caduti i capi, nella drammatica azione per la conquista della trincea delle Frasche, aveva raccolti, rianimati e riportati all'assalto i bersaglieri, lui semplice soldato allievo ufficiale, chè per le prove di valore e d'intelligenza precedentemente date, diciottenne appena era stato ammesso al corso allievi ufficiali alla fronte. Ora nel travolgente assalto tanto innanzi il suo slancio generoso lo portò, che gloriosamente cadde in posto così avanzato sotto le posizioni nemiche che durante tutto l'inverno fu impossibile raccogliere la salma. Intanto la famiglia angosciata attendeva invano sue notizie.......

La recente vittoriosa nostra avanzata sul Carso rese accessibile la zona tra gli opposti reticolati ove giacevano insepolte le spoglie dell'eroico giovinetto. E pochi giorni or sono due fratelli andati a ricercalre sul recente campo di battaglia, le ritrovarono e riconoscevano. Dai suoi fratelli la salma di Aurelio Nordio fu raccolta e sepolta in un cimitero del Basso Isonzo, avvolta nel tricolore per il quale l'eroico bersagliere aveva volontario offerto i suoi diciott'anni

Aurelio Nordio è il più giovane dei volontari irredenti caduti per l'Italia, il suo nome è quasi il simbolo di tutti gli umili, modesti eroi morti accanto ai più illustri.

La famiglia Nordio di Trieste, ha, come detto, tutti i suoi cinque figli sotto le armi. Un altro di questi, il sottotenente medico Augusto s'è valorosamente portato alla conquista del Sabotino, da meritarsi la proposta per la medaglia d'argento al valore.

Cronaca Cittadina

La morte di una infermiera volontaria all' Ospedale da Campo 218

In uno dei nostri reparti ospedalieri è venuta rapidamente a morte per malattia infettiva acuta la Nobile signorina Elena Riccomanni da Siena che trovavasi da oltre quattro mesi a prestare servizio come infermiera volontaria presso l'ospedale da campo 218.

I funerali seguirono mercoledì con un lungo corteo di civili e di militari e numerose splendide corone di fiori. Seguivano il feretro la sorella della defunta Nobile signorina Luisa Riccomanni, i fratelli Avv. Ermanno e cav. Enrico Ispettore Capo alla Direzione generale delle Ferrovie, i congiunti conte Faina, prof. cav. Andreucci Maggiore medico, e il conte Chigi Saracini. Per la Delegazione della Croce Rossa il conte di Frassineto, per le Ferrovie dello Stato altri impiegati della stazione e dell'Amministrazione locale. Per il Comitato locale della Croce Rossa era presente l'Ispettrice Marchesa di Colloredo con altre signore Infermiere volontarie, fra le quali la Contessa Bianca Chigi Saracini, la Contessa Bossi - Pucci, la nob. signora Luchini, le signorine Tancredi, Colloredo ed altre.

Abbiamo notato anche il Colonnello medico Cav. Vallicelli Direttore di Sanità della Zona Carnia ed altri ufficiali, oltre quelli dell'ospedale 218 che erano al completo e seguiti da un drappello di soldati di Sanità.

Nella chiesetta improvvisata dell'Ospedale, dopo le esequie fu pronunziato dal Magg. Cav. Pizzocolo un breve elogio funebre tanto a nome dell'Ospedale da lui diretto quanto per incarico del Comitato della Croce Rossa di Siena. Il Maggiore Pizzocolo con elevate parole, recando l'estremo saluto alla salma, ha fatto risaltare l'opera e la missione della dama infermiera, sia per ciò che essa può fare, quanto per quello che può inspirare sollevando colla sua presenza e colle sue cure gli infermi ai quali meglio ricorda l'ambiente famigliare, incoraggiandoli colla delicatezza del fisico e dello spirito.

A nome della Direzione di Sanità dell'Armata e per la Presidenza delle Infermiere Volontarie della Croce Rossa ha preso la parola il capitano medico Dott. Dotti, pronunziando un necrologio, che se lo spazio ce lo avesse concesso, avremmo voluto riprodurre integralmente, tanto inspirati ne erano i concetti ed elette le parole. Non rinunciamo però a riportare almeno la chiusa, anche perchè le sue parole siano interpreti del nostro più vivo cordoglio presso la nob. famiglia Riccomanni.

« E mentre intorno a Lei tutti gli ufficiali del suo ospedale, il sacerdote, le suore, le compagne e gli amici a mala pena trappavano dal cuore commosso parole di conforto, quasi non fossero convinti ancora della catastrofe che incombeva, essa col sorriso d'un angelo profondeva espressioni di gratitudine per tutti, ricordava le persone a Lei care, mostrando ancora una volta in tutte le sue parole, scandite dall'affanno, l'anima sua nobile e delicata, la quale ancora di più spiccava sull'esile suo fisico che si andava spegnendo nonostante i supremi sforzi dell'arte salutare.

« O anima generosa, o vera eroina, tu taci qui accanto a coloro che resero più grande la tua bella Italia che tanto amavi! Tu sarai l'orgoglio della tua famiglia!

« Dal sacro tempio dedicato alla salute dei prodi tu sei volata al Cielo mentre ancora pochi istanti prima porgevi la tua mano, la tua mente e tutto il tuo cuore alle miserie ed al male degli altri!

« Il bacio dei tuoi cari, l'ammirazione di chi ti ha conosciuta, e il plauso di chi ha sentito parlare di te, ti seguono, o Elena, ed alla gratitudine dei nostri eroi che ti sarà il premio più ambito, aggiungi il supremo saluto di tutti noi e dell'intiero Corpo sanitario dell'Armata cui così degnamente tu appartenevi!!!!!.......... »

La vedova di Nazario Sauro

Ecco la lettera della vedova di Nazario Sauro in risposta al telegramma del Sindaco di Udine:

Venezia 5 Settembre 1916.

Ill.mo Signor Sindaco,

Per il commovente saluto con cui Ella, interprete autorevole di Udine patriottica, volle celebrare l'eroico sacrificio del mio Nazario, mando anche a nome dei miei figliuoli, dal più profondo del cuore, le più vive grazie.

Nina Sauro.

Pro feriti in transito

Somma precedente Lire 34432.14
N. N. L. 5 — Alfonsina Levi Bellezza, quota di settembre, L. 10 — Mediante la «Patria del Friuli» L. 32.
— Totale L. 34479.14.

L'ora legale per l'inverno

Un giornale di Roma l'« Italie », assicura che col primo d'ottobre prossimo a mezzanotte le nuova ora legale, istituita per i mesi d'estate sarà sostituia dall'antica ora normale regolata dal corso del sole.

L'ora legale istituita, per fare risparmio di luce e regolare le ore di lavoro nella stagione estiva, ha senza dubbio recato notevole vantaggio da noi, come in Francia e Inghilterra, per il risparmio di luce e quindi di carbone. Fu scritto e abbiamo sentito ripete che, con l'ora legale, anche d'inverno, si potrebbe realizzare notevole economia d'una materia prima, che rimarrà molto cara, anche dopo l'accordo economico con le potenze occidentali.

Se così fosse si dovrebbe ritenere non improbabile, che l'ora legale venga mantenuta anche per la stagione invernale. « Videant consules! »

Il Cinquantenario della Società operaia di M. S. e I.

Domenica 10 corrente, alle ore 10 nella sala del Museo (Palazzo Bartolini) avrà luogo una modesta cerimonia per ricordare il cinquantenario di fondazione del Sodalizio.

Il vice presidente della Società cav. Calligaris, ora dimissionario perchè richiamato alle armi, ha elargito lire cento, accompagnando l'offerta con la seguente lettera:

« Per solennizzare il cinquantesimo anniversario di fondazione della nostra Società, mi permetto offrire Lire 100, affinchè esse siano destinate ai soci vecchi bisognosi ».

Con tutta stima mi protesto

Dev.mo *A. Calligaris.*

Per il monopolio dei fiammiferi

Il Ministro delle Finanze ha emanato, in data 4 corrente, un Decreto con cui determina:

1.o — Tutti i proprietari di fabbriche di fiammiferi (Società, Ditte, Privati ecc.) dovranno, entro dieci giorni dalla data del presente Decreto, consegnare alla Intendenza di Finanza della provincia in cui trovansi le fabbriche stesse le dichiarazioni di cui ai modelli A e B qui annessi.

2.o — Le Ditte proprietarie di più fabbriche compileranno separate dichiarazioni per ciascuna fabbrica anche se esse trovansi nella stessa provincia. Potranno essere compilate uniche dichiarazioni (modelli A e B) soltanto nel caso che le fabbriche, per quanto in locali diversi, abbiano la loro sede nello stesso comune.

3.o — Le dichiarazioni sarranno redatte in doppio esemplare di cui uno, firmato dall'Intendenza di Finanza, verrà restituito agli interessati.

4.o — I denunzianti assumono la responsabilità delle notizie fornite con le dichiarazioni di cui all'art. 1.o e rispondono dell'esattezza che crederà delle notizie medesime.

5.o — Il Ministero, ove lo ritenga necessario, farà eseguire dai propri funzionari gli accertamento che crederà opportuni, anche con la scorta dei libri delle singole Ditte le quali dovranno metterli a disposizione dei funzionari stessi e procederà a norma di legge contro coloro i quali avranno dato indicazioni errate o comunque incomplete.

6.o — Insieme alle dichiarazioni di cui all'art. 1.o ciascun fabricante dovrà consegnare un campionario (in doppio esemplare) di tutti i prodotti di sua fabbricazione contrassegnandoli con un numero progressivo che avrà riferimento nelle dichiarazioni stesse.

I Modelli di cui al Decreto stesso saranno inviati direttamente a ciascuna fabbrica a cura della Intendenza di Finanza della Provincia. Le fabbriche alle quali, per disguido postale od altra causa, essi non fossero prevenuti dovranno, nel loro stesso interesse, forne sollecita richiesta alla Intendenza medesima.

Energia elettrica pel riscaldamento

La Camera di Commercio comunica che con decreto luogotenenziale N. 1092 del 3 settembre corr., per la durata della guerra e per sei mesi dopo la conclusione della pace, il consumo dell'energia elettrica a scopo di riscaldamento viene esonerato dall'imposta di cui alla legge otto agosto 1895.

Il ministro delle Finanze stabilirà le norme relative.

Importazioni di tori della Svizzera

Sono partiti per la Svizzera il Presidente della Commissione Zootecnica Provinciale co. dott. cav. G. L. Mainardi e l'Ispettore Zootecnico dott. Muratori, per procedere all'acquisto di 30 torelli, da importarsi in Provincia di Udine pel miglioramento del bestiame. Dei 30 torelli, 15 saranno di razza Simmenthal, 15 di razza bruna alpina, questi ultimi destinati alla regione carnica, dove come si vede, è mantenuto vivo il movimento tendente al miglioramento zootecnico, mercè l'azione attiva dell'Ispettore Zootecnico, della Cattedra di Agricoltura e dei locali veterinari.

E' infatti veramente consolante il fatto di una così larga prenotazione di torelli da parte di quei montanari, in un'annata eccezionale come questa, ed in una plaga in cui allevatori si trovano di fronte a tante impreviste difficoltà.

Ed è da compiacersi pure che la Commissione Zootecnica Provinciale abbia, da parte sua provveduto ad effettuare la non facile importazione anche quest'anno, concedendo l'opera propria ed il suo largo sussidio agli allevatori volonterosi.

Giovani Esploratori

(Sezione di Udine)

Oggi alle ore 16.30, in sede, il cav. dott. Liuzzi terrà la seconda lezione di pronto soccorso per gli allievi cadetti.

Domenica vi saranno gli esami dei cadetti.

Per i servizi nelle retrovie il primo turno che doveva durare sino al 20 corr., durerà invece fino al 30, giorno in cui tutte e due le colonne sfileranno in rivista a Bologna. Resta quindi sospeso l'invio di altri esploratori, richiedendosi ora quattordici anni di età e la categoria di cadetto.

Prossimamente sarà fatta la proclamazione dei promossi, allievi e cadetti, gli esami per i novizi ad una stella, ed il giuramento di una ventina di nuovi inscritti.

Dal nostro distaccamento della Porretta riceviamo giornalmente ottime notizie: i servizi procedono regolarissimamente e i nostri giovani lavorano di gran lena, dando ottima riuscita.

Comitato pro mutilati e ciechi di guerra

Al Comitato « pro Mutilati e Ciechi di guerra » pervennero a mezzo della contessa Elisa De Puppi le seguenti offerte:

L. 100 parte del ricavato dalla vendita cartoline in omaggio di S. M. il Re. — L. 37 residuo della sottoscrizione delle signore udinesi per una corona al valoroso generale Chiotto. — L. 25, offerta del dott. Gino Bulfon.

Il Comitato vivamente ringrazia.

Beneficenza

Offerte pervenute alla «Cucina Popolare»:

— In morte del bambino Giuseppe Berti: famiglia Sutti L. 2.

— In morte della sig.a Teresa Traghetti, sorella di Ugo: Sigg. F.lli Del Pup, lire L.

— In morte di Antonio Vittorio: Famiglia Sutti L. 2 — Sig. G. B. Manganotti, L. 2.

— In morte di Fedele Angeli di Orzano: Sigg. sorelle Cei L. 2.

— La famiglia dell'avv. Bertacioli offre lire 10 al «Rifugio bimbe abbandonate» in morte del sig. Giuste Muratti.

Furto ingente

Certa Elisa Colautti d'anni 26, abitante in Chiavris, denunciò d'essere stata derubata di 1500 lire. Una sua figliuoletta, Ines, d'anni6, disse d'aver visto entrare nella camera un soldato che avrebbe presa la chiave, che si trovava in un cassetto, e con questa poi sarebbe stata aperta la preziosa cassetta contenente il «morto ».

I carabinieri ebbero alcuni sospetti di un soldato, che però potè provare che in quella notte si trovava agli arresti. Per ora dunque continuano le indagini.

Teatro Minerva

Spettacolo cinematografico

Programwma per oggi e domani:

«Bob salva il primo Lord dell'Ammiragliato »: Dramma poliziesco in quattro parti della Casa Ambrosio. Cinematografia che ha ottenuto ovunque un caloroso successo mercè l'interpretazione di Bob, il ragazzo prodigio, nelle vesti di Sterloch Holmes assume la parte del protagonista.

Chiuderàà lo spettacolo la comica: «Il buon samaritano ».

ePr domani l'attesa è eroissima. Si rappresenterà: « Avatar »: Lavoro straordinario del genere che Gabrielle d'Annunzio proclamò la cinematografia dell'avvenire.

Teatro Sociale

NOVO CINE

Oggi venerdì, giorno festivo, alle ore 15 cominciane le rappresentazioni della splendida film *Epopea Napoleonica*, azione storica grandiosa della Casa Ambrosio di Torino, divisa in cinque parti, riproducente, tutti i fasti, le vittorie, le sconfitte e l'immortale gloria del Grande Napoleone.

A questo programma grandioso, che avrà un grandissimo successo, il pubblico certamente accorrerà in folla.

Le rappresentazioni saranno accompagnate da una scelta orchestra.

Le borse estere

PARIGI, 7. — Rendita francese 3 per cento, perpetua 64; francese 3 e mezzo. 90.10; prestito francese 90. — Cambio Italia da 90.50 a 92.50; Chèque da 27.965 a 28.015.

LONDRA, 6. — (Corso non ufficiale): Chèque su Italia 30.80.

LONDRA, 6. — Prestito francese 85, consolidati 59 1/2, egiziano 81 1/4, giapponese 72, Uruguay 62 3/8, Marconi 83 5/32, argento in veghe 32.1/2, rame 109.

AMSTERDAM, 6. — Cambio su Berlino 42.77 1/2.

MADRID, 6. — Cambio su Parigi 84.70.

RECE...

Un'altra incursione su...

Non vi furono vittime...

ROMA, 7. — *Una squad... droplani nemici ha rinno... ra del 4 le sue incursioni s... lanciando bombe a caso su... na di esse cadde dinanzi a... di San Marco ed una dinan... dale Britannia, fortunatam... danni nè vittime. Un idro... mico è stato abbattuto dalla... tiglieria antiaerea.*

I nostri aeroplani su...

ZURIGO, 7. — Le «... Nachrichten» dicono:

« Un aeroplano italiano... nerdì scorso due bombe... mirando agli impianti fer... so proveniva dall'oriente... frontiera della Pusteria... 3000 metri. Dopo aver... bombe, proseguì verso su...

« Sabato mattina compa... aviatore a scopo di ricog... visite degli aviatori italia... quenti a Bolzano ».

La sistemazione della... nella città di G...

I sussidi - Il cambio - Il ser...

ZONA DI GU...

Nella città di Gor... tinuazione della grad... zione dei servizi ci... iniziato il pagamento... alle famiglie degli interna... o austriaco per ragioni... dei richiamati sotto le ar... disposizioni concordat... verno ed il Comando Sup... ore delle popolazioni dei... upati. Fu organizzato il... a monala austriaca e p... ervizio postale. Sarà ap... amente un ambulatorio... ilo per la popolazione...

La pensione alle famiglie... impiccati in Austria... per ragio...

ROMA, 7. — *Questa... R. il Luogotenente gen... ha firmato, su propo... idente del Consiglio, di... inistri degli esteri e del... ente decreto:*

« Art. 1. — Alla vedo... liano contro il quale... uerra, sia stata dalle au... ungariche eseguita, per... a, la pena di morte...

L'ingiunzione di Andrassy... Il governo alla Cam...

ZURIGO, 7. — Si ha c... (Camera dei deputati)...

RECENTISSIME

Un'altra incursione su Venezia

Non vi furono vittime nè danni

[illegible]

ROMA, 7. — *Una squadriglia di idrovolanti nemici ha rinnovato la sera del 4 le sue incursioni su Venezia, lanciando bombe a caso sulla città. Una di esse cadde dinanzi alla Basilica di San Marco ed una dinanzi all'Ospedale Britannia, fortunatamente senza danni ne vittime. Un idrovolante nemico è stato abbattuto dalla nostra artiglieria antiaerea.* (Stefani)

I nostri aeroplani su Bolzano

ZURIGO, 7. — Le «Innsbrucker Nachrichten» dicono:

« *Un aeroplano italiano gettò venerdì scorso due bombe a Bolzano, mirando agli impianti ferroviari. Esso proveniva dall'oriente; varcò la frontiera della Pusteria all'altezza di 4000 metri. Dopo aver lanciato le bombe, proseguì verso sud.*

« *Sabato mattina comparve un altro aviatore a scopo di ricognizione. Le visite degli aviatori italiani sono frequenti a Bolzano* ». (Stefani)

La sistemazione della vita civile nella città di Gorizia

I sussidi - Il cambio - Il servizio postale

ZONA DI GUERRA, 7.

Nella città di Gorizia, in continuazione della graduale sistemazione dei servizi civili, fu già iniziato il pagamento dei sussidi alle famiglie degli internati dal governo austriaco per ragioni politiche e dei richiamati sotto le armi, secondo le disposizioni concordate fra il Governo ed il Comando Supremo in favore delle popolazioni dei territori occupati. Fu organizzato il cambio della moneta austriaca e provveduto al servizio postale. Sarà aperto prossimamente un ambulatorio medico gratuito per la popolazione civile. (Stef.)

La pensione alle famiglie degli italiani impiccati in Austria per ragioni politiche

ROMA, 7. — ***Questa mattina S. A. R. il Luogotenente generale del Regno ha firmato, su proposta del Presidente del Consiglio, di concerto coi ministri degli esteri e del tesoro, il seguente decreto:***

« ***Art. 1. — Alla vedova di ogni italiano contro il quale, durante la guerra, sia stata dalle autorità austro-ungariche eseguita, per ragione politica, la pena di morte, mediante la forca, è assegnata una pensione annua di lire milleottocento da corrispondersi fino al giorno della sua morte, finchè non contragga nuove nozze. È assegnata altresì a ciascun figlio dell'ucciso una pensione annua di lire seicento. da corrispondersi fino al compimento del 21.o anno di età*** ». (Stefani)

La requisitoria di Andrassy contro il governo alla Camera ungherese

Tisza si oppone alla convocazione delle Delegaz.

ZURIGO, 7. — Si ha da Budapest: (Camera dei deputati) Il conte Andrassy presenta la proposta di convocare le delegazioni e la motiva dicendo che è impossibile parlare della responsabilità soltanto del presidente del Consiglio ungherese per i risultati della politica estera, mentre dinanzi alle delegazioni, il responsabile è il ministro degli esteri.

Critica la politica della monarchia austro-ungarica e ne rileva gli errori e le omissioni. Si occupa in modo speciale dei negoziati con l'Italia. Il governo ed i suoi organi dicono che la guerra era inevitabile, ma questa affermazione contrasta con la loro opinione nel passato ed esaminando lo svolgimento dei fatti, se ne vede l'inverosimiglianza.

L'oratore legge brani di alcune relazioni ufficiali e continua dicendo: « Senza presumere di dare un giudizio definitivo, traggo dai documenti la conclusione che se ci fosse stata la possibilità di evitare la guerra, essa non sarebbe stata raggiunta dal modo con cui i negoziati vennero condotti. La mia accusa è questa: giungevamo sempre troppo tardi, offrivamo sempre fuori di tempo, e ricevevamo costantemente rifiuti per offerte tardive ».

Il conte Andrassy parla quindi della Romania. Dice che il governo avrebbe dovuto far valere tutta la sua influenza affinchè se aveva la forza di fare una offensiva, questa avvenisse in una direzione che fosse efficace a mutare il contegno della Romania, senza pericolo per il paese. « Posso affermare — soggiunge — che noi non tenemmo conto della forza degli eserciti operanti contro di noi. Lasciammo alla Russia otto o nove mesi di tempo per riorganizzarsi. Per le ragioni esposte è necessario un controllo parlamentare ed il controllo non si può esercitare in modo efficace che dinanzi alle delegazioni (*vivi applausi a sinistra*).

Il Presidente del Consiglio conte Tisza chiede che venga respinta la proposta del conte Andrassy. Rileva che la Camera ungherese, per tre volte durante la guerra ha approvato il bilancio comune e che perciò è inammissibile la convocazione delle delegazioni. Quanto ai rimproveri del conte Andrassy circa la politica verso l'Italia e la Romania, l'oratore dice che in questi due paesi vi erano correnti ostili all'Austria-Ungheria ed esigenze territoriali. Nessuna diplomazia sarebbe riuscita a mutare la situazione. Il conte Tisza continua pretendendo che le parole da lui dette a proposito dei negoziati coll'Italia, furono mal comprese, perciò ripete l'errata corrige già fatta. (Stefani)

Vivi combattimenti sul fronte inglese

LONDRA, 7 (Ore 2.7) — Un comunicato del generale Haig dice:

« *Durante la notte il nemico contrattaccò la nostra posizione del bosco di Leuze. Dopo vivo combattimento corpo a corpo, il nemico fu respinto lasciando nelle nostre mani due ufficiali e diciassette soldati.*

Il combattimento di Ginchy continua.

Considerevole attività dell'artiglieria dalle due parti durante la notte e stamane. Il nemico fece uso di granate asfissianti e lacrimogene. Ad est di Neuville Saint Vaast il nemico fece esplodere una mina. Iersera bombardammo con grandissima efficacia le trincee nemiche ad ovest di Lens ». (Stefani)

Alla frontiera Egiziana

Lotta nel cielo

LONDRA, 7. — Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito britannico in Egitto, dice:

« *Due nostri aeroplani lanciarono il cinque corrente dodici bombe su un aerodromo turco di Elarsh apparentemente con buoni risultati. Aeroplani nemici attaccarono i nostri aeroplani, ma solamente a lunga distanza ed in fine abbandonarono il combattimento. I nostri velivoli ritornarono incolumi* ». (Stefani)

La riunione del "Reichstag,,

ZURIGO, 6. — La «Frankfurter Zeitung» dice che Bathmann Hollweg conferendo ieri coi capi partito, ha comunicato sulla situazione militare notizie che vogliono essere confortanti, pervenutegli dal maresciallo Hindenburg e dal generale Ludendorf.

Il «Reichstag» si riunirà probabilmente il 28 settembre. (Stefani)

L'on. Boselli invitato dalle Assoc. Milanesi

MILANO, 7. — Nella sede della Federazione Italiana dei Comitati di Preparazione, Mobilitazione e Assistenza civile e per invito della Presidenza generale, si sono riunite alcune rappresentanze le quali hanno votato il seguente ordine del giorno:

« Le associazioni sottoscritte, a mezzo dei loro rappresentanti, deliberarono di costituirsi in Comitato cittadino col mandato di invitare a Milano l'on. Boselli per manifestare all'illustre Capo del Ministero Nazionale i consensi di quanti, in quest'ora si raccolgono intorno alla bandiera della Patria per dare la fede e l'opera alla guerra di patria redenzione e di giustizia internazionale »

Federazione Italiana dei Comitati di Preparazione, Mobilitazione ed Assistenza Civile — Associazione di Sorveglianza per la Difesa Civile della Patria — Associazione Liberale, anche per la Sezione giovanile dell'Associazione liberale e per le seguenti Società: Associazione Costituzionale, Circolo Popolare, Italia e Vittorio Emanuele II. Ordine e Libertà — Consiglio Federale Interventista Milanese a nome delle seguenti Associazioni: Comitato per l'Azione dell'Italia nella guerra europea, Gruppo nazionale liberale, Lega Nazionale Italiana, Segretariato radicale lombardo, Sezione Milanese Partito Socialista Riformista. Società Democratica Lombarda. Società Patria Pro Trento e Trieste. Unione Liberale Democratica.

Il Comitato così costituito chiamerà prossimamente a partecipare ai lavori per le accoglienze al presidente del Consiglio le rappresentanze di tutte le Società politiche ed economiche di assistenza civile di Milano. (Stefani)

Il ministro Scialoia a Venezia

VENEZIA, 7. — Il ministro Scialoia compì oggi il suo giro di ispezione e informazioni secondo il programma stabilito con le autorità. (Stef.)

Il cambio

ROMA, 7. — Il cambio per domani è di 119.50.

ROMA, 7. — Cambio medio ufficiale accertato il 7 corr., da valere per l'8: 109.13 — 30.51 1/2 — 120.20 — 642 1/2 — 269 1/4 — 119.50.

La "corona,, austriaca scesa a 62 centesimi

ZURIGO, 7. — Ieri le corone erano offerte senza richiesta a 62, perdendo così ancora due punti sul minimo raggiunto finora.

Vedi Orario ferroviario in IV pagina

Dottor Isidoro Furlani, Direttore.
Giovanni Minighini gerente respon.
Stabilimento Tipografico Friulano

D'Annunzio commemorerà Sauro in San Giorgio a Genova

GENOVA, 7. — Gabriele d'Annunzio ha accettato di commemorare solennemente a Palazzo San Giorgio l'ultimo martire della ferocia austriaca, il capitano Nazario Sauro.

L'invito gli fu portato personalmente a eVnezia dal collega F. Mandrino per incarico del presidente del consorzio Autonomo del Porto senatore Nino Ronco, a nome della gente di mare ligure. Gabrielle d'Annunzio ricevette il collega nella sua casa in Calle del Doge Daponte e sentitane l'ambasciata, rispose:

« Il senatore Nino Ronco e la gente di mare ligure vengono incontro ad un mio vivissimo desiderio. Io ho conosciuto e amato Nazario Sauro ed ho tremato d'angoscia per lui insieme a tutti i veneziani che l'amavano quasi come una gloria paesana.

Allora che ci giunse la notizia della sua cattura e dopo quella del suo sacrificio mi era chiesto più volte in qual modo migliore io avrei potuto esprimere tutta l'ammirazione mia verso di lui. Accetto quindi con entusiasmo l'invito che ella mi porta in nome di San Giorgio, della mia Genova e della valorosa gente del suo mare. Io non sono del tutto guarito e non potrò, come avrei voluto, parlare del Sauro da una delle piazze di Genova al popolo glorioso del nostro indimenticabile Maggio. Ma mi farò forza e parlerò in San Giongio ».

Il Poeta si è riservato soltanto di indicare il giorno della commemorazione che però crediamo, sarà in relazione con quella in cui d'Annunzio parlerà in Roma in occasione della Mostra dei ricordi garibaldini.

Un sottomarino svizzero

Il « Temps » annunzia umoristicamente:

« In una commedia rappresentata alcuni giorni fa, un giovane rispondeva alla madre che lo voleva ammogliare ad ogni costo: « Mamma mi sposerò quando la Svizzera avrà sottomarini ».

Se quel personaggio da commedia vivesse ancora, si sposerebbe adesso. Sentite un po':

Sulle rive del Lago Lemano vive un uomo felice, molto ricco, il quale ha concepito il progetto d'avere un sottomarino. Non vuole del resto che gli si attribuiscano idee bellicose; è l'essere più pacifico della creazione, ma ha bisogno, non solo di sognare, ma di agire. Il giorno in cui il sottomarino « Elvetia » (tale è il suo nome) entrerà nelle acque del Lago, i « touristes » inglesi ricomincieranno certo a visitare la svizzera, e i proprietari degli alberghi, fra le altre reclame, non tarderanno ad annunciare: « Ginevra — Losanna — Evian — gita in sottomarino ».

Devo dire però che il sottomarino « Elvetia » non esiste ancora che sulla carta; ma se tutto andrà bene, si tufferà nelle acque fra qualche mese. L'inventore ne ha fatto esaminare i disegni da un eccellente ingegnere francese; non gli mancherà niente: nè la forma classica del sigaro di lusso, nè il periscopio rivelatore, ma i siluri non serviranno che ad illuminare trionfalmente di raggi multicolori la rada di Ginevra e le banchine di Evian! La cosa però non è uno scherzo: ecco le dimensioni tecniche del sottomarino: lunghezza 12 metri, velocità 10 a 12 nodi, durata dell'immersione 16 minuti. Non manca più che di preparare al mostricino acquatico un porto svizzero che lo possa ricevere ».

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE

Cormons: 7.5 — 12.5.

Venezia: 3.30 — 6.30 — 9 — 11.30 — 15.30 — 18 — (direttissimo).

Chiusaforte (Stazione Carnia - Tolmezzo - Villa Santina): 6.35 — 12.20 — 17.52.

Cividale: 6.15 — 12.29 — 18.30. —

Palmanova - S. Giorgio di Nogaro - Venezia: 6.36 — 16.36 — 19.16. (Si ferma a S. Giorgio).

San Daniele (Porta Gemona): 8.20 — 11.40 — 18.20 — 18.15.

ARRIVI A UDINE

Cormons: 7.27 — 17.

Venezia: 1 — 5.30 — 10.30 — 12 (direttissimo) — 17 — 20.30.

Chiusaforte (Villa Santina - Tolmezzo - Stazione Carnia): 8.20 — 12.20 (non ha coincidenza con la Carnia) — 16.20.

Cividale: 8.15 — 15 — 20.20.

Venezia - San Giorgio di Nogaro - Palmanova: 7.59 (da S. Giorgio) — 10.36 — 20.33.

San Daniele (Porta Gemona): 8.17 — 12.30 — 15.10 — 19.11.

Palmanova — Cervignano

Da Palmanova: 7.15 — 17.20 — 20.6. — A Cervignano: 7.35 — 17.40 — 20.26.

Da Cervignano: 6.44 — 16.40 — 19.50 — A Palmanova: 7.4 — 17 — 19.50.

S Giorgio di Nogaro — Cervignano

Da S. Giorgio: 9.40 — 13.2 — 19.40. — A Cervignano: 9.58 — 13.20 — 19.58. — Da Cervignano: 7.12 — 12.22 — 17.12 — A S. Giorgio: 7.30 — 12.40 — 17.30.

Cervignano — Belvedere (Grado)

Da Cervignano: 7.42 — 11.10 — 18 — 20.35. — A Belvedere (Imbarcatoio): 8.12 — 11.40 — 18.30 — 21.5.

Da Belvedere (Imbarcatoio): 6.5 — 9.5 — 16 — 18.50.

A Cervignano: 6.35 — 9.35 — 16.30 — 19.20.

A Belvedere (Imbarcatoio) si trova il Piroscafo da e per Grado.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all' Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI & C.

UDINE Via della Posta — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BIELLA, Via Ospedale 10 — BRESCIA, Via Trieste (Plazzo Credito Agrario) — CREMONA, Via Guernieri — FIRENZE, Piazza S. Maria Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Morose — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 — MILANO, Via S. Paolo 11 — MODENA, Via Scarpa 2 e 4 — PADOVA, Corso del Popolo 2 — PISA, Lungarno Gambacorti, 7 — ROMA, Via di Pietra 91 — VERONA, Via Vallerio Catullo 6 — PARIGI, Rue Perdonet, 14 — FRANCOFGORTE — LONDRA — ZURIGO.

INSERZIONI A PAGAMENTO

IV pagina divisa in 10 colonne L. 0 50. III pagina L. 1.50 la linea o spazio di linea misurata a corpo 7 con po L. 2 per ogni linea con...

Banca Cooperativa Udinese

Nuova gestione

Società anonima a capitale illimitato

SITUAZIONE AL 31 AGOSTO 1916

Attività

Cassa	L.	26,003.92
Cambiali	»	698,370 45
Valori di proprietà della Banca	»	195.726 24
Conti correnti garantiti	„	15,720 70
Debitori diversi	»	1,824.93
Corrispondenti Bancari e diversi	»	142,090.07
Effetti per l'incasso	»	2,568.—
Azionisti conto Azioni	»	375.—
Depositi a garanzia operazioni diverse	„	224,723.—
» liberi e volontari a custodia	„	49,220.—
Totale delle attività	L.	1,356,622.31
Spese, imposte, tasse e interessi passivi.	»	23,547.15
	L.	1,380,169.46

Passività

Depositanti a Risparmio	L.	667,767.90		
„ piccolo Rispar.	»	45 358.74		
„ in Conto Corrente	»	96,510.60	L.	810,137.24
Cassa di previdenza degli impiegati			»	7,878.09
Creditori diversi			»	3,316.60
» per dividendo			»	3,261.40
Corrispondenti bancari e diversi			»	7,185.20
Depositanti a garanzia operaz. diverse			„	224,723.—
„ liberi e volontari a custodia			„	49,220.—
Totale delle passività			L.	1,105,721.33
Capitale Sociale				
Capitale (azioni N. 8887)	L.	222,175.—		
Fondo di riserva ordinario	»	2,990.54		
„ » straordinario	»	70 80		
» oscillazioni valori	»	4,852.34	L.	230,088.68
Rendite corr. eserc. e risconto a favore 1916			»	44,359.45
Totale generale			L.	1,380,169.46

Il Presidente
Cav. Giusto Venier

Il Sindaco
Avv. cav. A. Masso

Il Direttore
rag. R. Pesosa

Operazioni della Banca

Emette Azioni a L. 25 cadauna.

Riceve depositi in denaro:
- a Risparmio al 3 1/2 0/0
- a piccolo Risparmio al 4 0/0
- in Conto Corrente al 3 1/2 0/0
- in conto svincolato a scadenza fissa a 4 0/0

Netto da imposta di R. M.

Sconta cambiali con almeno due firme sino a 6 mesi

Apre conti correnti garantiti. Fa antecipazioni su valori

Fa servizio di cassa e custodia per conto di terzi

Emette assegni della Banca d'Italia pagabili in tutto il Regno e nelle Colonie.